

**REGIONE
LAZIO****Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

Direttori Generali e Commissari Straordinari
di ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici
Universitari, IRRCS del Lazio

MMG, PLS, Veterinari, Ordini

Direttori Sanitari di ASL, Aziende
Ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS
del Lazio

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle ASL del Lazio

Responsabili SISP delle ASL del Lazio

Direttori dei PS/DEA della Regione Lazio

Direttori Servizi Veterinari e di Igiene e
Sanità Pubblica delle ASL del Lazio

e p.c.

Centro Regionale Sangue

Centro Regionale Trapianti

Laboratorio di riferimento Regionale c/o
L'INMI L. Spallanzani

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e
Toscana (IZSLT)

SERESMI - INMI "Lazzaro Spallanzani"

Oggetto: Infezione da Virus West Nile – Casi umani confermati nel territorio delle ASL di Latina e Roma 6.

A seguito della segnalazione di ulteriori casi umani confermati di infezione da virus West Nile (WNV) nel territorio della ASL Roma 6, con probabile esposizione al virus nei Comuni di Anzio (RM) e Nettuno (RM), e di nuove segnalazioni di casi confermati con probabile esposizione nel territorio della ASL di Latina, si aggiornano le indicazioni per il controllo ed il rafforzamento della sorveglianza e si estendono al territorio della ASL Roma 6. In particolare, si richiede:

- di garantire la capillare comunicazione e sensibilizzazione dei MMG/PLS, dei medici dei PS/DEA e specialisti del territorio. Si raccomanda di prendere in considerazione la diagnosi di WNV nei pazienti con febbre di nuova insorgenza o storia di febbre senza altra causa evidente;
- di rafforzare la comunicazione, l'informazione e la formazione dei medici veterinari liberi professionisti del territorio sulla presentazione clinica dell'infezione negli equidi al fine di intensificare la sorveglianza sindromica;
- di avviare, in accordo con i competenti Uffici comunali, azioni dirette alla riduzione del rischio di trasmissione, che includano azioni mirate contro il vettore (interventi di disinfestazione dei focolai larvali di *Culex pipiens*) nel raggio di 200 metri dal luogo in cui si è presumibilmente verificata circolazione virale, anche secondo quanto previsto dal documento "Piano di contrasto ambientale Arbovirosi" approvato con determinazione n. G8269 del 21/06/2024;



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Area Promozione della Salute e Prevenzione

- di garantire, anche in collaborazione con i competenti Uffici comunali, una corretta comunicazione alla cittadinanza volta a rafforzare la collaborazione alle attività di rimozione dei focolai larvali e la prevenzione e protezione dalle punture rammentando che il West Nile è veicolato principalmente dalla zanzara comune: l'uomo, come pure i cavalli, viene occasionalmente infettato tramite punture di zanzare ma non è in grado di trasmettere l'infezione ad altre zanzare, né ad altre persone. L'arma più efficace contro le zanzare resta sempre la prevenzione che ogni cittadino può mettere in atto per proteggersi dalle punture.

A seguito di valutazione della situazione, in considerazione dell'attuale circolazione virale, si raccomanda, in associazione a trattamenti larvicidi, l'esecuzione di trattamenti di controllo adulticidi (allegato 8 PNA) in ambiente urbano e in particolari siti ritenuti sensibili, come ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, parchi pubblici ecc., oppure in occasione di eventi sociali all'aperto, quali fiere o sagre, che si svolgano tra il crepuscolo e la notte.

Al fine di rendere più efficaci le attività di controllo del vettore si raccomanda di allertare le Amministrazioni Comunali affinché provvedano a censire e georeferenziare i corpi idrici e che diano mandato alle ditte appaltatrici di provvedere a trattamenti larvicidi periodici di quelli in cui sia presente acqua, anche in minime quantità. Per la protezione della popolazione che vive in centri abitati, si raccomanda di effettuare questi trattamenti in un'area che comprenda il centro abitato stesso ed un buffer di 2 km dalle abitazioni più esterne dell'abitato.

Si raccomanda a tutti i medici della Regione ed in particolare ai medici delle ASL di Latina e Roma 6, di porre la massima attenzione alla diagnosi di casi invasivi neurologici da virus West Nile con tempestiva valutazione neurologica di forme febbrili protratte in persone a rischio di forme gravi e di includere l'infezione da virus West Nile nella diagnosi differenziale delle encefaliti, meningiti a liquor limpido, poliradicoloneuriti (simil Guillain-Barré) e paralisi flaccide acute. A tal proposito, visto il possibile inquadramento di tali patologie nell'ambito della sindrome neurologica di sospetta origine infettiva, si rimanda alla DCA n. U00162 del 27 aprile 2018, per le ulteriori procedure del caso. Nello specifico, si ricorda la compilazione della scheda dedicata e l'invio di un campione di liquor presso il Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani che provvederà ad includere il WNV nell'algoritmo diagnostico della sindrome neurologica.

Si ribadisce l'importanza di segnalare con la massima tempestività tutti i casi sospetti di malattia da WNV (la richiesta di esami diagnostici per WNV definisce il sospetto). In particolare, il medico che sospetta il caso sulla base delle evidenze cliniche ed epidemiologiche, deve segnalarlo alla Azienda Sanitaria competente nel più breve tempo possibile e comunque entro 12 ore. I campioni (siero, urine, sangue EDTA, e ove possibile liquor; preferibilmente 2 provette per ciascuna tipologia di campione) devono essere inviati per la diagnosi al Laboratorio di riferimento regionale - Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani, come specificato nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022. Si raccomanda di contattare il Laboratorio prima dell'invio dei campioni. Il Laboratorio è attivo h24. I recapiti telefonici sono: +39 06 55170666 oppure +39 320 4343793. Per eventuali comunicazioni aggiuntive è possibile contattare il laboratorio anche tramite l'indirizzo e-mail: acceviro@inmi.it. Si raccomanda di specificare i recapiti telefonici e indirizzo e-mail (istituzionale) nell'Allegato A/2, per favorire la tempestività della comunicazione.

I laboratori di virologia di IZSLT e di INMI "L.Spallanzani" condivideranno le sequenze genomiche ottenute nei rispetti campioni veterinari, entomologici ed umani al fine di effettuare una valutazione comparativa congiunta, molecolare e filogenetica, dei ceppi virali circolanti.

La gestione dei casi potrà avvenire attraverso l'attivazione dei percorsi dedicati previsti nell'ambito della Rete Regionale di Malattie Infettive di cui alla Determina G09332 del 18 luglio 2025, contattando, se necessario, il medico infettivologo BM della rete di MI tramite sistema digitale di teleconsulto ADVICE, tramite centralino dell'INMI Spallanzani allo 06551701 o al teleconsulto 3356018625.

Si sottolinea inoltre, che in caso di evento di positività (sia in ambito veterinario, entomologico e/o umano) i Servizi di Prevenzione delle ASL devono assicurare il necessario coordinamento al fine di garantire l'appropriata gestione sia in ambito animale che umano e, in particolare, devono attivare, per quanto di loro



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Area Promozione della Salute e Prevenzione

competenza, le misure atte a garantire la valutazione epidemiologica dell'evento, il controllo dell'infezione e la sorveglianza sia della componente veterinaria che di quella umana.

Su tutto il territorio Regionale si raccomanda l'attuazione delle misure di sorveglianza veterinaria previste dal Piano Regionale Arboviroosi 2020 – 2025 implementate dal Piano 2025 elaborato dall'IZSLT e, a seguito di positività su cavalli, uccelli e pool di zanzare, di procedere con la registrazione del sospetto tempestivamente e comunque entro le 24 h su SIMAN.

Alle ASL di Latina, Roma 6, Roma 5 e Frosinone si raccomanda di procedere con le attività di sorveglianza intensificata, trasmesse con nota prot. 0771152 del 25/07/2025, relativa all'attuazione delle visite cliniche sugli equidi, e sorveglianza sierologica negli allevamenti situati intorno ai focolai sospetti o confermati, da completare entro il 9 agosto p.v.

Per gli aspetti di comunicazione e formazione si rimanda al Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arboviroosi nella Regione Lazio ed al Piano della comunicazione del rischio Arboviroosi approvati con determinazione n. G8269 del 21/06/2024.

Nei prossimi giorni, con il supporto di INMI "L. Spallanzani", IZSLT, ASL di Latina, ASL Roma 6 continueranno a svolgersi webinar formativi, rivolti ai professionisti sanitari (MMG/PLS, Specialisti del territorio, medici di PS/DEA e Medici veterinari) in particolare quelli coinvolti nelle aree di esposizione.

Si raccomanda di dare la massima diffusione alla presente nota a tutto il personale e alle strutture interessate, verificando puntualmente la loro costante partecipazione alle attività sopra descritte.

Cordiali saluti

La Dirigente dell'Ufficio
Veterinaria e Sicurezza alimentare
Valeria Ficarelli

Il Dirigente dell'Area
Andrea Sidiu

Il Direttore
Andrea Urbani